

VISTO	il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 129/2018;
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
VISTO	l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.
VISTO	l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»
VISTO	il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
CONSIDERATO in	particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte
CONSIDERATO in	particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale.
CONSIDERATO in	particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"
CONSIDERATO che	ai sensi dell'articolo 62, comma 1, "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.
VISTO	il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo

~~2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;~~

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00

VISTO

la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021
cosiddetto decreto semplificazioni Bis

VISTO *in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro*

VISTO *in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché' dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"*

VISTO

in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a)

VISTO *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato.*

VISTO

in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione

VISTA	la delibera del Consiglio d'Istituto n. N.45/2023 del 15/11/2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022/25
VISTA	la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 40 del 12.11.2024 di approvazione del Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2025;
VISTA	la delibera del Consiglio d'Istituto n. 22 del 02.07.2025 di approvazione del Programma Triennale degli acquisti 2025/27
CONSIDERATO	che, con l'entrata in vigore del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012, l'obbligo di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP è stato esteso a tutti gli enti pubblici ivi comprese le Istituzioni Scolastiche ed Educative Statali;
DATO ATTO	che non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1, della legge 488/1999 aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
CONSIDERATO	che le amministrazioni pubbliche possono bandire autonome procedure di acquisto qualora gli strumenti messi a disposizione da CONSIP non siano ancora disponibili e che, in ogni caso, le procedure devono dar luogo alla stipula di contratti di durata strettamente necessaria e devono essere sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità degli strumenti di acquisto centralizzati;
VISTA	la manifestazione di interesse pubblicata sul sito dell'I.S. in data 09/06/2025;
VISTE	le offerte economiche pervenute;
CONSIDERATI	gli elementi acquisiti in relazione ai servizi che si intendono affidare;
VALUTATI	l'esperienza pregressa degli operatori economici, l'affidabilità, la particolare struttura del mercato nel quadrante considerato della metropoli;

CONSIDERATO che l'indagine conoscitiva ha consentito di individuare la associazione sottoindicata in quanto specializzata nel settore scolastico di riferimento; trattasi di una Scuola di formazione linguistica d'eccellenza per il metodo comunicativo, che prevede una vera e propria full immersion in contesti di real life con insegnanti madrelingua e/o native speaker: una metodologia di insegnamento coinvolgente che permette di apprendere la lingua in modo dinamico e interattivo, flessibile e personalizzato sia nell'organizzazione che nei contenuti didattici; che gli insegnanti sono tutti madrelingua e/o hanno conseguito le più importanti certificazioni internazionali per l'insegnamento della lingua inglese come seconda lingua.

DATO ATTO che la associazione ha presentato un'offerta che si ritiene congrua in rapporto alla qualità dei servizi offerti, rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, per complessivi Euro 120,00 (materiale didattico incluso) ad alunno, finalizzata al miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso attività di potenziamento delle speaking skills degli studenti con Esperti madrelingua inglese, oltre a n. 15 lezioni gratuite per ognuna delle sezioni di scuola dell'Infanzia.

VALUTATO che la proposta progettuale della LANGUAGE IN ACTION Srl (L.I.A.) soddisfa ampiamente gli obiettivi del POF di sviluppare le competenze linguistiche orali degli studenti, attraverso metodologie didattiche innovative e di fornire corsi di durata annuale di lingua agli alunni;

CONSIDERATO che la LANGUAGE IN ACTION Srl (L.I.A.) è disponibile a fornire Esperti madrelingua nelle giornate calendarizzate dall'I.S. che non interferiscono con il piano delle attività d'Istituto e gli altri progetti in essere; che il suddetto operatore non si identifica con l'affidatario uscente del precedente affidamento, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023

RITENUTO pertanto, di procedere in merito;

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Silvia Riparbelli